



## PROVVEDIMENTO Reati contro il patrimonio culturale

22 ottobre 2018

Il 18 ottobre 2018, la Camera ha approvato una proposta di legge che si propone di riformare le disposizioni penali a tutela del patrimonio culturale, inserendo nel codice penale le norme che si trovano oggi contenute prevalentemente nel Codice dei beni culturali (d.lgs. n. 42 del 2004). Il provvedimento è ora all'esame del Senato.

### L'inserimento dei reati contro i beni culturali nel codice penale

Il provvedimento approvato dall'Assemblea della Camera ([A.S. 882](#)):

- **colloca nel codice penale** gli illeciti attualmente ripartiti tra codice penale e codice dei beni culturali,
- introduce **nuove fattispecie di reato**,
- **aumenta le pene** edittali vigenti,
- introduce aggravanti quando oggetto di reati comuni siano beni culturali.

In particolare, il provvedimento inserisce nel codice penale un **nuovo titolo**, dedicato ai *delitti contro il patrimonio culturale*, composto da 19 nuovi articoli, con i quali punisce, con pene più severe rispetto a quelle previste per i corrispondenti delitti semplici, il furto, l'appropriazione indebita, la ricettazione, il riciclaggio e l'autoriciclaggio e il danneggiamento che abbiano ad oggetto beni culturali. Vengono altresì punite le condotte di illecito impiego e alienazione di beni culturali, la contraffazione, e il traffico organizzato di beni culturali. Oltre alla previsione di specifiche fattispecie di reato, la proposta di legge prevede un'**aggravante** da applicare a qualsiasi reato che, avendo ad oggetto beni culturali o paesaggistici, provochi un danno di rilevante gravità.

Per le **indagini** sul reato di attività organizzate per il traffico illecito di beni culturali, il provvedimento all'esame dell'Assemblea prevede il possibile impiego di agenti sotto copertura e la competenza della procura distrettuale.

Infine, quando i reati contro i beni culturali siano commessi a vantaggio di un ente, la proposta prevede l'applicabilità all'ente stesso delle **sanzioni amministrative pecuniarie e interdittive** previste dal d.lgs. n. 231 del 2001.

Con finalità di coordinamento del nuovo quadro sanzionatorio penale con la normativa vigente, il provvedimento abroga alcune disposizioni del codice penale e del codice dei beni culturali.

### Dossier

[Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale](https://temi.camera.it/dossier/OCD18-10835/disposizioni-materia-reati-contro-patrimonio-culturale-18.html)

<https://temi.camera.it/dossier/OCD18-10835/disposizioni-materia-reati-contro-patrimonio-culturale-18.html>

[Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale](https://temi.camera.it/dossier/OCD18-11012/disposizioni-materia-reati-contro-patrimonio-culturale.html)

<https://temi.camera.it/dossier/OCD18-11012/disposizioni-materia-reati-contro-patrimonio-culturale.html>

### La Convenzione di Nicosia

Sugli stessi temi oggetto della proposta di legge, il Consiglio d'Europa ha promosso la stipula di una Convenzione internazionale, la c.d. [Convenzione di Nicosia](#) del 17 maggio 2017, volta a prevenire e

combattere il traffico illecito e la distruzione di beni culturali.

La Convenzione prevede che costituiscano reato diverse condotte in danno di beni culturali, tra cui il furto, gli scavi illegali, l'importazione e l'esportazione illegali, nonché l'acquisizione e la commercializzazione dei beni così ottenuti. Riconosce, inoltre, come reato la falsificazione di documenti e la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei beni culturali.

L'Italia, insieme ad altri 8 Stati membri del Consiglio d'Europa, ha firmato la Convenzione; l'accordo internazionale non è ancora entrato in vigore in quanto è stata ratificata da un solo Stato (Cipro).